



LEGENDA

C - P.
AREA

IDENTIFICAZIONE COMPARTI ANTINCENDIO:

- C: (numerazione progressiva)
- P: (piano di riferimento):
 - P0 - Piano Sottotetto
 - P1 - Piano Terra
 - P2 - Piano Primo
 - P3 - Piano Secondo
 - P4 - Piano Quarto
 - P5 - Piano Quinto
 - P6 - Piano Sottotetto
- AREA (classificazione delle aree delle strutture sanitarie secondo il DM 1803/2015):
 - A: aree ad impianti a rischio specifico, classificati come attività soggette ai controlli del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 1 al decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni, autolinee, ecc.)
 - B: aree a rischio specifico accessibili al solo personale dipendente (laboratori di analisi e ricerca, depositi, lavanderie, ecc.) ubicati nel volume degli edifici destinati, anche in parte, ad aree di tipo C, D1, D2 ed F;
 - C: aree destinate a prestazioni medico-sanitarie di tipo ambulatoriale (ambulatori, centri specializzati, centri di diagnostica, consultori, ecc.) in cui non è prevista la ricovero;
 - D: aree destinate a ricovero in regime ospedaliero o residenziale;
 - D1: aree adibite ad unità speciali (terapia intensiva, neonatologia, reparto di rianimazione, sale operatorie, terapie parietali, ecc.);
 - E: aree destinate ad altri servizi periferici (uffici amministrativi, scuole e convitti professionali, spazi per riunioni e convegni, mensa aziendale, spazi per relazioni industriali e per finalità commerciali, uffici, sale adibite ad un massimo complessivo di 25 persone, non costituiscono aree di Tipo E se presenti nelle aree di altro tipo. Le sale distinte dalle aree di Tipo E se presenti nelle aree di Tipo B, C, D1 e D2. Le mense aziendali, fino a 25 persone, con costituzione aree di Tipo E se presenti nelle aree di Tipo B, C, D1 e D2. Le mense aziendali, fino a 25 persone, con eventuale annessa cucina alimentata solo elettricamente, non costituiscono aree di Tipo E se presenti nelle aree di Tipo C, D1 e D2.
 - F: aree destinate a contenere apparecchiature ad elevata tecnologia oppure sorgenti di radiazioni ionizzanti (sorgenti radioattive, apparecchiature o dispositivi contenenti sorgenti radioattive, apparecchiature ad alta energia di tipo ionizzante e simili) che siano soggette ai provvedimenti autorizzativi di nulla osta per impiego di categoria A o B, ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, come integrato dal decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241 e successive modifiche e integrazioni. Sono ricompresi i limiti posti di dipendenza annessi a dette aree.

Area non utilizzata

DISIMPEGNO: Locali, anche privi di aerazione, delimitati da porte e pareti resistenti al fuoco.

FILTRO AERATO: Locale delimitato da porte e pareti resistenti al fuoco, dotato di aerazione realizzata con camino di ventilazione di sezione $\geq 0,1\text{m}^2$ sbattente al di sopra della copertura dell'edificio oppure con apertura diretta verso l'esterno di $\geq 0,21\text{m}^2$.

IDENTIFICAZIONE SCALE / PERCORSI DI TIPO PROTETTO

IDENTIFICAZIONE SCALE A PROVA DI FUMO

MONTEATTIGIE ANTINCENDIO

COMPARTI ANTINCENDIO

CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE PORTANTI

LEGENDA

PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE

PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO

PERCORSO DI USCITA VERSO L'ALTO

PERCORSO D'ESODO

PERCORSO MEZZI VVF

USCITA DI SICUREZZA CON LARGHEZZA PARI A "Y" MODULI (1 MODULO 60 cm)

STRUTTURA DI COMPARTIMENTAZIONE REI/30

PORTA RESISTENTE AL FUOCO EI 30

STRUTTURA DI COMPARTIMENTAZIONE REI/60

PORTA RESISTENTE AL FUOCO EI 60

STRUTTURA DI COMPARTIMENTAZIONE REI/90

PORTA RESISTENTE AL FUOCO EI 90

STRUTTURA DI COMPARTIMENTAZIONE REI/120

PORTA RESISTENTE AL FUOCO EI 120

IDENTIFICAZIONE SCALE

QUADRO ELETTRICO

INTERCETTAZIONE GAS MEDICALI DI REPARO

MANGIOLONE ANTIPANICO

PORTA A SCORRERE APRIBILE A SPINTA IN EMERGENZA

ESTINTORE PORTATILE A POLVERE DA 6 kg CLASSE ESTINGUENTE NON INFERIORE A 34A 233 B-C

ESTINTORE PORTATILE AD ANDRIDE CARBONICA DA 9kg CLASSE ESTINGUENTE NON INFERIORE A 113B

ESTINTORE CARRELLATO A POLVERE DA 30 kg CLASSE ESTINGUENTE NON INFERIORE A A-B1-C

IDRANTE A MURO UNIKAS CON MANICHETTA DA 20 m E LANCIA

IDRANTE SOPRASUOLO DN 70

ATTACCO SINGOLO AUTOPOMPA UNITO IN POZZETTO INTERRATO O INCASSATO A MURO

PULSANTE DI EMERGENZA

SPAZIO CALMO

SUPERFICIE DI AERAZIONE PARI A $\frac{1}{2}$ SUPERFICIE IN PANTA DEL LOCALE

NOTE

L'EDIFICIO SARÀ PROTETTO DAI SEGUENTI SISTEMI DI PROTEZIONE:

- ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA;
- IMPIANTO DI RIVELAZIONE E SEGNALE ALARME INCENDIO;
- IMPIANTO DI DIFFUSIONE SONORA;
- RETE IDRANTI.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

REGIONE DEL VENETO

UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N.1 - DOLOMITI

LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PADIGLIONE CODIVILLA DELL'OSPEDALE DI CORTINA D'AMPEZZO

PROGETTAZIONE

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI:

MANDANTE

MANDANTE

MANDANTE

MANDANTE

APPROVAZIONE:

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Ing. Stefano Lazzari

Data:

Firma:

PROGETTO DEFINITIVO

Proprietà

Ing. G. Pinotti

Disegnatore

E. Favero

Verificatore

Ing. V. Maniero

CODICE COMMESSA

XM022

PROGETTO: Prevenzione Incendi Piano secondo

DIRETTORE GENERALE

Dott. Adriano Rasi Caldognno

Numero tavola

D.V.006

Data

Dicembre 2017

Scala

1:100

Il presente elaborato è di proprietà dell'ATI e non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza autorizzazione scritta